

di Rometta (Messina), un disastro ferroviario ha causato otto morti e quaranta feriti e l'interruzione totale della circolazione ferroviaria tra Messina e Milazzo, tuttora in atto;

è stato registrato grande allarme anche per la generale inquietudine che avvenimenti come quello occorso, producono in una grande regione del Sud;

nell'isola si rafforza il convincimento, per nulla infondato, che il settore dei trasporti ferroviari, come altri di fondamentale importanza per la Sicilia, sia stato, negli anni, relegato negli ultimi comparti degli investimenti sociali;

gli interventi per risolvere i problemi sopra menzionati sono stati e sono ancora peraltro marginalmente contenuti in programmi di Governo, ma la loro realizzazione, fino ad oggi, ha subito incomprensibili sospensioni, pause, discontinuità, in particolar modo per quanto attiene il comparto ferroviario;

oggi si prospetta una agenda di infrastrutture nel settore dei lavori pubblici e l'aggiornamento del piano generale dei trasporti sulla scorta delle innovative disposizioni di legge contenute nel collegato Infrastrutture alla finanziaria 2002;

il Coordinamento dei sindaci dei comuni della fascia tirrenica siciliana, costituito da anni proprio per sollecitare il raddoppio della linea ferroviaria che collega il capoluogo dell'isola a Messina ed al futuro ponte sullo stretto ha chiesto alla regione e allo Stato di assumere impegni precisi, soprattutto finanziari, per realizzare il secondo binario sulla tratta —:

se il Ministro interrogato non ritenga di approfondire il tema delle infrastrutture stesse programmate nell'isola, verificare le disponibilità finanziarie, stabilire come prioritario il raddoppio ferroviario dell'intera tratta Messina-Palermo e diffondere le risultanze al fine di rasserenare le ansie e le preoccupazioni dei siciliani;

se non convenga, con la maggioranza del cittadini isolani, che le grandi opere

debbano essere contestuali a quelle più modeste, ma non meno essenziali, dell'ammodernamento delle infrastrutture varie, ferroviarie e marittime al servizio di una grande comunità e, conseguentemente, non ritenga di fare conoscere quali proposte conterranno i progetti per la soluzione dei problemi nuovi e antichi appena prospettati e la relativa agenda di realizzazione;

se, in rapporto alle opere programmate o da programmare, si sia tenuto conto o si terrà conto di quelle sinergie politiche, sociali ed economiche che renderanno tollerabili i cantieri, tenuto conto che la realizzazione comporterà per l'isola innegabili futuri vantaggi, ma altrettanti prolungati disagi, soprattutto per le aree interessate;

se, infine, non ritenga opportuno di attivare una commissione tecnica che verifichi se una rete ferroviaria antiquata, come la Messina-Palermo, abbia potuto sopportare e possa continuare a sopportare adeguamenti manutentivi e tempi di percorrenza uguali a quelli applicati o applicabili al resto della rete nazionale, predisponendo conseguentemente ogni necessario intervento. (4-03614)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSSIGA, RIVOLTA e AIRAGHI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 22 luglio 2002 si è tenuta la cerimonia di apertura del Salone aeronautico internazionale di Farnborough (Regno Unito), una delle più importanti e significative manifestazioni del settore a livello mondiale;

al salone hanno partecipato tutte le aziende italiane del settore, a conferma dell'importanza e del significato attribuiti dall'industria a questo evento;

alla manifestazione, di cadenza biennale, hanno presenziato, come programmato da tempo, distinte delegazioni governative italiane, guidate dai Ministri Marzano (attività produttive) ed Alemanno (politiche agricole) e dal Sottosegretario Berselli (difesa) —:

quali inderogabili impegni abbiano costretto l'ambasciatore d'Italia nel Regno Unito ad assentarsi dalla propria sede nei giorni di arrivo a Londra e di presenza al Salone delle autorità di Governo citate, impedendogli quindi di offrire il suo contributo in particolare nel corso degli incontri con *partner* industriali britannici. (4-03611)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

JANNONE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'ecosistema dei laghi bergamaschi di Endine e di Iseo, risorse di fondamentale importanza per l'economia e gli insediamenti turistico-produttivi del comprensorio della Valle Cavallina e, più in generale, dell'intera provincia di Bergamo, presenta fattori di grave inquinamento;

l'intero sistema idrografico della zona del Sebino risulta compromesso ed inquinato dalla presenza di Pcb, ovvero dai policlorobifenili, sostanze chimiche appartenenti alla famiglia della diossina — anche se con effetti molto meno tossici e devastanti della diossina stessa — impossibili da smaltire in natura se non attraverso interventi di termodistruzione particolarmente costosi;

l'allarmante quadro, non scevro da gravi implicazioni per la salute pubblica, è emerso da una ricerca effettuata, con tecniche innovative, dai tecnici dell'azienda sanitaria di Bergamo e della

provincia secondo la quale, nelle carni dei pesci esaminati nei summenzionati laghi, si rilevano quantità medie di policlorobifenili che vanno dai 163 nanogrammi per grammo di grasso nel carassio del lago d'Endine ai 5134 nanogrammi per grammo di grasso nel cavedano del lago d'Iseo, parametri indicatori, oltre che di un notevole fattore di rischio, di un inquinamento ambientale diffuso;

è notizia di questi giorni, il diffondersi di un'impressionante proliferazione di alghe (Anabena-Cianoficee) che sta interessando il lago d'Iseo e che oltre al conseguente divieto di balneazione predisposto dall'Asl di Bergamo nei comuni di Castro, Costa Volpino, Lovere, Parzanica, Predore, Riva di Solto, Rogno, Sarnico, Solto Collina e Tavernola, ha suscitato notevole preoccupazione ed allarme per la salute pubblica;

altro fattore di inquinamento è rilevabile dalle centinaia di scarichi fognari ancora in funzione che insistono sull'intero perimetro dei due succitati laghi;

essendo stato considerato, per anni, l'inabissamento del pattume una devastante soluzione allo smaltimento dei rifiuti, l'intera area del Sebino si presenta come una grande discarica sui cui fondali giace ogni tipo di immondizia e di rifiuto inorganico come si evince dai report dei club subacquei della zona che, nel corso della loro attività, hanno rinvenuto decine di carcasse d'automobili, un deposito di bidoni con residui di catrame, residuati bellici, tra cui un carro armato;

la presenza del suddetto materiale è di grande nocimento per la flora e la fauna ittica dei due laghi che annovera nei suoi habitat specie particolarmente interessanti per tipologia o dimensioni;

i pur lodevoli sforzi e le risorse finanziarie sin qui destinate al collettamento ed alla depurazione delle acque dei due laghi non hanno, purtroppo, fino ad ora prodotto gli effetti sperati e la qualità dell'acqua, alla luce delle analisi